

Missione di osservazione delle elezioni generali negli Stati Uniti (5 novembre 2024)

Il 5 novembre 2024 si sono svolte le elezioni generali negli Stati Uniti d'America. All'appuntamento elettorale, i cittadini statunitensi sono stati chiamati a scegliere: il nuovo Presidente degli Stati Uniti; tutti i 435 deputati della Camera dei Rappresentanti; 34 dei 100 membri del Senato federale; 13 Governatori in 11 Stati e due Territori (Delaware, Indiana, Missouri, Montana, New Hampshire, North Carolina, North Dakota, Utah, Vermont, Washington, West Virginia, American Samoa e Puerto Rico). Le elezioni hanno riguardato inoltre il rinnovo di 10 Procuratori Generali (Indiana, Missouri, Montana, North Carolina, Oregon, Pennsylvania, Utah, Vermont, Washington e West Virginia); 7 Segretari di Stato (Missouri, Montana, North Carolina, Oregon, Vermont, Washington, West Virginia) e 10 Tesorieri di Stato.

Nella Conferenza stampa all'indomani delle elezioni, gli osservatori internazionali hanno dichiarato che il voto presidenziale è stato altamente competitivo, ma la campagna elettorale è stata segnata da una profonda polarizzazione e da una retorica dura e conflittuale, mentre la fiducia del pubblico è stata minata da campagne di disinformazione e violenza politica.

Le elezioni sono state organizzate in modo efficiente e professionale, ma alcuni episodi contro gli amministratori elettorali sono state motivo di grave preoccupazione e hanno reso difficile il reclutamento degli operatori, oltre a rendere necessarie misure di sicurezza ulteriori. Le tecnologie di voto sono state ampiamente utilizzate per la registrazione degli elettori, lo scrutinio e il conteggio dei voti. Sebbene sia stata sviluppata una serie di strumenti per rafforzare la sicurezza delle elezioni, le preoccupazioni legate alla sicurezza e le affermazioni provenienti da fonti sia straniere che nazionali, miranti a seminare dubbi e delegittimare il processo elettorale, hanno continuato a erodere la fiducia del pubblico.

Dopo due giorni di briefing parlamentari nella capitale Washington DC, i componenti della Delegazione italiana si sono spostati nelle sedi di osservazione. Il Presidente della Delegazione, On. Eugenio Zoffili, insieme ai deputati Vincenzo Amendola e Fabrizio Comba e i senatori Alessandro Alfieri, Anna Bilotti, Gianluca Cantalamessa e Giuseppe De Cristofaro, sono stati dislocati nello Stato di New York; l'on. Federica Onori ha svolto l'osservazione nelle contee di Fairfax e Loudon, nello Stato della Virginia; i deputati Catia Polidori e Emanuele Loperfido sono stati dislocati a San Diego, California.

A margine della missione, la Delegazione ha incontrato a Washington, l'Ambasciatrice d'Italia, S.E. Mariangela Zappia. I parlamentari dislocati a New York hanno quindi incontrato il Console generale Fabrizio Di Michele; i deputati a San Diego il Console onorario Thomas Joseph Cesarini.

Il 6 novembre, il Presidente Zoffili ha avuto, in qualità di Rappresentante speciale per la lotta alla criminalità organizzata dell'Assemblea OSCE, alcuni colloqui presso la Rappresentanza Permanente d'Italia alle Nazioni Unite, dove ha incontrato l'Ambasciatore d'Italia, S.E. Maurizio Massari; la Direttrice dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la droga e la criminalità (UNODC), Delphine Schatz e il Direttore dell'ufficio delle Nazioni Unite per la lotta al terrorismo (UNOCT), Mauro Miedico. Agli incontri hanno partecipato anche i parlamentari presenti a New York.